

Padova

padova@corriereveneto.it

NUMERI UTILI	
Comune	0498205111
Provincia	0498201111
Polizia	0498205100

Ospedali	0498211111
Guardia Medica	0498216860
Pronto Soccorso	0498212861
Croce Rossa	0498077640

Croce Verde	0498033333
Croce Bianca	0499003224
Irpb del Malato	0498213904
Giusti Acqua-Gas	0498200111

Emergenza infanzia 114

FARMACIE	
All'ippodromo	0498152635
Sacra Famiglia	0496613115

PADOVA In quanto a livelli idrometrici la situazione è tornata a sorpresa quasi alla normalità (anche se il timore è che si tratti solo di un miglioramento temporaneo, alla luce di ciò che ci aspetta nei prossimi giorni in fatto di caldo). Ciò che tiene ora in apprensione, però, è soprattutto il fronte legato all'inquinamento dell'acqua, al punto che si è arrivati a mettere dei paletti: al termine della riunione dell'Unità di crisi, tenutasi nella mattinata di ieri, è stata firmata dal sindaco Sergio Giordani l'ordinanza che di fatto rende off limits la rete interna dei canali che attraversano il centro della città del Santo.

È stato infatti imposto per i canali Alicorno, San Massimo e Santa Chiara, il Tronco Maestro



C'è l'ordinanza: canali off limits ma è allerta per l'inquinamento

Tra i divieti anche quello di dare cibo agli animali: potrebbe attirare i ratti

e per il tratto del Piovego compreso tra le Porte Contarine e Ca' Nordio il divieto di avvicinamento all'acqua — sebbene sia consentita la navigazione — oltre a quello di pesca e di consumo dell'eventuale "bottino ittico" e dell'utilizzo di tali acque per irrigare orti e campi. Non solo: ai cittadini viene ordinato di non dare da mangiare agli uccelli che frequentano tali canali e di dosare il cibo per eventuali colonie feline, perché il rischio concreto è che in tal modo si possano attirare i ratti che, con l'abbassamento dei livelli dei corsi d'acqua, non trovando modo di alimentarsi si "avventurano" alla ricerca di altre fonti di sostentamento.

Vengono invece esclusi da tale ordinanza il ramo principale del Bacchiglione oltre al canale Scaricatore e al canale San Gregorio, da cui si alimenta l'inceneritore di San Lazzaro che al momento non corre più il rischio di sospensione dell'attività visto che l'acqua è tornata a scorrere con più vigore. A preoccupare maggiormente, come detto, è l'inquinamento della stessa: nel corso della riunione dell'Unità di Crisi l'Arpav ha infatti presentato i risultati delle analisi sui primi campioni prelevati lo scorso mercoledì tra il Parco Treves e Pontecorvo oltre che in via Belludi e in Riviera Ruzante, che hanno rile-

vato una criticità nella qualità delle acque alla luce dell'alta concentrazione di batteri nocivi quali escherichia coli ed enterococchi intestinali. Per questo motivo non solo si proseguirà a rimuovere con tempestività le carcasse dei pesci morti ma si presterà anche particolare attenzione all'attività degli scarichi fognari: si è infatti

provveduto alla mappatura completa, e ne sono stati rilevati una trentina di "sospetti", tanto che nell'ordinanza viene chiesto ai proprietari di procedere con urgenza alla verifica degli stessi.

E se il vicesindaco Andrea Miccalizzi avverte che «l'allerta siccità non è rientrata, perché nei prossimi giorni i canali po-

trebbero tornare in secca», il vicepresidente vicario della Provincia Vincenzo Gottardo lancia un monito: «La situazione deve essere affrontata con serietà e impegno da parte di tutte le istituzioni in campo, ciascuno per la propria competenza».

Gabriele Fusar Poli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio parte venerdì

Fasce deboli, consegna farmaci gratis

Adir poco tempestivo, alla luce della nuova ondata di calore prevista nei prossimi giorni: prende ufficialmente il via venerdì all'ombra del Santo il nuovo servizio di consegna gratuita dei farmaci a domicilio per i cittadini dai 65 anni in su. Ideata dall'assessorato ai servizi sociali del Comune (attraverso l'ufficio Attività creative Terza Età) in collaborazione con il Csv - Centro Servizi Volontariato di Padova e Rovigo, l'iniziativa, pensata per alleviare i disagi delle persone anziane, si affianca al servizio di consegna a domicilio gratuito dei farmaci e dei parafarmaci svolto già da Lloyds - Farmacie Comunali per tutti i cittadini senza distinzioni di età.

Come funziona? È tutto molto semplice: il diretto interessato telefona all'Ufficio Terza Età - al numero 049 8205088, attivo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e il martedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30 - e l'operatore lo informa che un volontario

inviato dal Csv prima andrà a casa sua per ritirare soldi e ricetta, quindi si recherà in farmacia per acquistare i farmaci e infine li porterà a domicilio.

Afferma in merito Margherita Colonello, assessora al sociale: «È agosto ma noi non ci dimentichiamo dei nostri anziani, molti dei quali rimangono soli e quindi necessitano di qualcuno che li possa aiutare in caso di necessità: mi rivolgo direttamente a loro, chiedendo di chiamare senza indugi il numero telefonico attivato». Aggiunge Nicolò Gennaro, direttore del Centro Servizi Volontariato: «Abbiamo risposto presente alla chiamata dei Servizi Sociali di Palazzo Moroni, mettendoci a completa disposizione per coordinare le associazioni, che sono le vere protagoniste della solidarietà del nostro territorio e che arrivano a dare risposta ai bisogni delle persone più fragili». (g.f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le analisi

● I prelievi di campioni di acqua hanno rilevato una criticità nella qualità delle acque alla luce dell'alta concentrazione di batteri nocivi quali escherichia coli ed enterococchi intestinali

● Si proseguirà a rimuovere con tempestività le carcasse dei pesci morti

● Particolare attenzione sarà prestata all'attività degli scarichi fognari

Camera di Commercio

I dati da aprile a giugno

Imprese padovane, 392 nuove iscrizioni: continua il balzo delle costruzioni

Un ultimo trimestre decisamente positivo (nel senso pre-Covid del termine): l'analisi condotta dall'ufficio studi provinciale della Camera di Commercio — sui dati del Registro delle Imprese — e relativa al periodo che va da aprile a giugno sottolinea come nel Padovano vi siano 392 sedi di impresa attive in più rispetto ai primi 90 giorni dell'anno, dato che sale ulteriormente a quota



857 se confrontato con lo stesso periodo del 2021. La conseguenza è una sorta di «ritorno alla normalità» anche per quanto riguarda il bilancio tra iscrizioni e cessazioni di imprese: dopo il rimbalzo post-pandemia dello scorso anno, infatti, il saldo tra aperture e chiusure fa segnare un significativo +461. Andando ad analizzare la situazione settore per settore, però, si nota come alcuni siano più «in salute» di altri: la parte del leone spetta a quello delle costruzioni, che registra 117 imprese in più rispetto allo scorso trimestre e ben 358 in confronto al 2021 (per una variazione del +2,93%), anche se a registrare l'aumento maggiore tra aprile e giugno è stato il settore dei servizi, con 183 sedi d'impresa attive in più rispetto al periodo gennaio-marzo e che diventano 583 su base annua. Bene anche l'ambito manifatturiero, la cui crescita è più contenuta ma costante, mentre è in chiaroscuro la situazione di agricoltura e commercio: le sedi d'impresa attive per i due settori aumentano infatti rispettivamente di 7 e 75 unità in confronto allo scorso trimestre, ma la variazione annua rimane negativa, con 94 e 63 aziende in meno. Lucida la disamina di Antonio Santocono, presidente provinciale della Camera di Commercio: «I dati fotografano la resistenza del sistema delle nostre imprese rispetto alle ricadute negative della lunga crisi pandemica e della situazione internazionale: particolare attenzione merita la dinamica dei settori che pare ancora condizionata dalle politiche di aiuti pubblici, mentre desta preoccupazione la ripercussione che l'attuale situazione politico-economica italiana e internazionale potrà avere negli andamenti relativi alla seconda parte dell'anno. Per questo non possiamo che auspicare la formazione di un Governo dal grande senso di responsabilità». (g.f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si infortuna nel parcheggio, buono alimentare per risarcirla

Trebaseleghe, un donna di 55 anni si è procurata una distorsione alla caviglia cadendo sul park dissestato

PADOVA A volte è proprio il caso di dirlo: rischia di essere peggio la toppa del buco. Ne sa qualcosa una signora cinquantacinquenne di Trebaseleghe, che l'11 ottobre del 2021 era caduta a terra — sbattendo la testa, il ginocchio e lesionandosi la caviglia — nel parcheggio del centro commerciale Emisfero di Trebaseleghe cui ora, al posto del risarcimento è stata proposta una gift card da 200 euro. In quella circostanza, la donna era rimasta vittima di una buca sul manto stradale, resa ancor più insidiosa dalle radici di un albero che hanno crepato l'asfalto e della scarsa illuminazione

La vicenda

● La signora era stata subito soccorsa da altri clienti

● Condotta al pronto soccorso le era stata riscontrata una distorsione alla caviglia oltre a quella del rachide cervicale, per una prognosi di più di 40 giorni

caratteristica delle ore serali, ancor più nel primo periodo autunnale.

La signora era stata subito soccorsa da altri clienti del punto vendita, perché nell'immediato non riusciva né a camminare né tantomeno a reggersi in piedi da sola. Condotta al pronto soccorso di Camposampiero, le era stata riscontrata una distorsione alla caviglia sinistra, oltre a quella del rachide cervicale, per una prognosi di più di 40 giorni. Dopo una visita medico legale in aprile, le è stata riscontrata un'invalidità permanente del 3%.

La proposta avanzata dalla



Parcheggio
Nella foto, l'area di sosta sconnessa dove la signora è caduta facendosi male alla caviglia

direzione del centro commerciale non ha lasciato basita solamente la diretta interessata, ma ha anche decisamente sorpreso lo **Studio3A-Valore**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cit-

tadini cui la signora si è rivolta. Dopo aver acquisito tutta la documentazione clinica, fotografica e testimoniale, la società in questione ha chiesto i danni al centro commerciale, che ha aperto il sinistro presso la sua compagnia di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

Da lì è iniziata una lunga trattativa durante la quale non è mai stata contestata la dinamica né le responsabilità. Ciò nonostante, l'offerta di risarcimento è stata di soli 200 euro, giustificati come la massima disponibilità per la definizione stragiudiziale della pratica. Sia la donna che i suoi legali

rappresentanti per la vicenda non hanno nascosto il proprio sdegno per un'offerta risarcitoria considerata completamente fuori dalle debite proporzioni del caso, proposta che - qualora venisse accettata - punterebbe persino a chiudere la questione dietro il versamento di appena duecento euro, con tutta probabilità da spendersi nello stesso centro commerciale. Dopo aver respinto la proposta al mittente, ora si chiede alla direzione di Emisfero un cambio di rotta come alternativa all'apertura di un'azione legale.

Rashad Jaber

© RIPRODUZIONE RISERVATA